

Prezzo di Associazione

Udine e Biate: anno . . . L. 20
 » semestre . . . » 11
 » trimestre . . . » 6
 » mese . . . » 3
 Prezzo: anno . . . L. 20
 » semestre . . . » 11
 » trimestre . . . » 6
 » mese . . . » 3
 Le associazioni non disdette si
 intenderanno rinnovate.
 Una copia in tutte le lingue con-
 tinentali e.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 50. —
 In terza pagina dopo la firma del
 giornale cent. 20. — Nella quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e piog-
 gioni saranno accettati al responsabile.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Brutalità letteraria

Un adolescente, non privo d'ingegno naturale, ma povero ancora di quegli studi eletti, profondi, assidui, che si richiedono a formare lo scrittore, vien pubblicando i suoi primi saggi. Lasciatosi abbagliare, siccome accade facilmente agli adolescenti, da corti paradossi letterari rimoderati e da strampalante bizzarrie di forma, sedotto dall'audacia fortunata d'un certo manipolo di condottieri letterati e dal combazzo con cui riuscirono a rendere noti i loro nomi e gli scritti, il giovinetto si fa di quei pochi uomini imitatore esagerato, e, con servile coecità, ammiratore ad oltranza.

E i celebrati da lui, accolgono nel loro oroscopo il fanciullo, e i suoi primi saggi strombazzano alle orecchie della picea moltitudine de' lettori, siccome inauditi miracoli, magnificando lui « vero poeta di straordinaria potenza; in lui esuberanza, ebbrezza, bagliori che acciecano; in lui originalità d'invenzione, ricca e caratteristica vena; lui toglier di pugno i penelli e la tavolozza al pittore per dipingere a sua volta; e alle cose dipinte imprimere un carattere, dando un'espressione, un significato, un'individualità vivente e sentiente... »

E la moltitudine degli incapaci a pensare col proprio pensiero, battere furiosamente le mani, e ripetere il penegeiro senza capirlo, e, senza vedere, far mostra di edificarsi per l'ammirazione.

E i penegeiri si tacciono, o intontiti per così inaudita audacia di ciurmeria, o confortati di poter resistere alle straripate della torba umana, e disperati che la voce loro possa farsi udire in tanto magnificare d'armenti.

Ma lo sconcerto può essere cordardia, colpa il silenzio.

Non è lecito, anzi è altissimo danno, che il popolo, e soprattutto i giovani, siano lasciati fuorviarsi e corrompersi, nel

giudizio e nell'ammirazione della forma letteraria: ed artistica, poiché allo straripare e al guastarsi della forma, tien dietro inesorabilmente la contaminazione de' pensieri, l'abbruttimento degli affetti. Occorre perciò levare la voce e ammaestrare: costei scritti che vi si vengono citando siccome esemplari d'inarrivabile perfezione, nella forma, non sono diamanti ma frammenti informi di vetro, di quel che si fanno luccicare davanti agli occhi imbambolati de' selvaggi. Li sono violate tutte le leggi dello scrivere: l'ordine, la misura, la proprietà, la convenienza; quello non è umano discorso, ma divagarsi da forsennato; non tela, miracolo d'arte, ma lanterna magica.

Né basta. Al di sopra della bellezza della forma, sta la verità del concetto. Che importa se quei scriventi si pretendono a tutta oltranza copisti perfetti del vero? Il vero non fu mai così adulterato, violato, stravolto, disconosciuto come in quelle loro pagine, che possono ben dirsi una colossale menzogna.

Infatti delle cose naturali che vengono ricopiando, mai non ritraggono che un lato soltanto, esagerandolo e svisandolo a più non posso, onde la natura da essi descritta è monca e sempre tarpata, e spesso anche mostruosa accozzamento di deforme e d'impossibile.

Peggio ancora allorché vengono ritraendo la natura umana. Dell'uomo non intendono, lo perciò non riguardano, che gli istinti e degli istinti scelgono precipuamente i bestiali. Poiché per costoro l'umanità è bestiale.

Ma ogni bestia pur anco ha istinti più brutali e nuovi, e si mostrerebbe ignorante pur delle bestie e se ne farebbe calunniatore chi, ragionando di taluna di esse, non parlasse che de' villissimi e bestialissimi fra gli istinti di cui va fornita.

Questo, che sarebbe ingiusto trattandosi di bestie, lo fanno ragionando dell'uomo creatura; ne mettono in tutta la possibile evidenza, esagerandolo, quegli istinti che

possono accomanar a bruti, e quegli istinti meno bestiali, che bagliori almeno di sentimenti più umani, di cui nessun uomo è diseredato, e che temporano infatti la bestialità talora traboccante, omettono deliberatamente, quasi a persuadere non assistano.

E son giovani, artisti, poeti! E nel riso del cielo, del mare, della terra d'Italia, non veggono che miscela di colori; nell'agricoltore, non una sotto l'aratro; nell'amor, nella donna... (no, non possiamo trascrivere le orazioni che ci si affollano davanti)... E le casupole rustiche ce le appaiono al secondo cerchio dell'inferno... non però col verso di Dante!

E si dicono banditori del novissimo verbo alle generazioni presenti, instauratori dei secoli avvenire! Si pretendono rivendicatori liberatori degli umili, de' poveretti, de' doloranti.

E si fanno innanzi, rinnegando l'anima, per mutare il nome di umanità in quello di bestialità; rinnegano Dio per spogliare chi è umiliato, chi si afflitta, chi piange, d'ogni bene di virtù, d'ogni speranza sovraterrena, per poi infamare col marchio del bestialismo questo popolo da cui sono nati e con cui convivono e che non può respingere l'accusa, rimbeccare l'insulto.

Negli Annali di Tacito e nelle cronache della barbarie feudale, nulla eguaglia questa nuova brutalità letteraria e tribuzia.

E le gentildonne d'Italia leggono i fogli dove affatto novità letterarie si stampano, o i padri alla figliuola, o i mariti alle mogli precacciano affatte letture affinché si erudiscano in questa « cosa affatto moderna » per dirla colle parole stesse d'uno dei loro laceratori; affinché ne traggano lume e pascolo! alla mente, ispirazioni al cuore, novissima educazione o perfezionamento degli affetti, e dell'« organismo ormai ridotto molto più sensibile o più vibrante che non fosse una volta. »

E siamo connazionali di Dante Alighieri!

Massacro d'una spedizione inglese

Il *Daily Telegraph* riceve da Singapore la notizia che il signor Witt, ex ufficiale austriaco, poi al servizio della Compagnia inglese del Nord di Borneo, fu massacrato col suo seguito dai cacciatori di erani della tribù dei Muritti sul fiume Sibaco. Il signor Witt era impegnato in un viaggio d'esplorazione per rintracciare le sorgenti di questo fiume situato al confine dei possedimenti olandesi e della Compagnia inglese del Nord di Borneo. Si fu sorpreso da 300 selvaggi nascosti in una imboscata, dando tirare sulla piccola comitiva con delle frecce avvelenate. Witt si difese colla sua rivoltella, mentre il resto dei suoi uomini, di cui tra erano rimasti uccisi dalle frecce, fuggivano e si nascondevano. Costoro videro quindi i selvaggi tagliargli la testa e finirlo, con effrata libidine di sangue, a colpi di giavellotto. I selvaggi staccarono inoltre le cosce del loro compagno indigeno morti vicino all'esploratore, gettarono il tutto dentro a una barchetta e si allontanarono coi loro sanguinosi trofei, portando seco altresì le carte e gli strumenti del signor Witt.

I funzionari principali della Compagnia di Borneo preparano una spedizione che dove compire un'inchiesta sul luogo del massacro e scoprire, se sarà possibile, e punire i colpevoli.

Brutti sintomi

Nei giornali liberali leggiamo quanto segue:

Parecchi giornali della sinistra, stampando articoli, in cui si parla e si prevede a lungo, temono che una crisi finanziaria in Italia, dierò motivo di scrivere così a questi giornali alcuni fallimenti di istituti di credito avvenuti in varie città italiane.

Ora, a quanto si afferma nei circoli governativi e ripete un giornale della capitale il panico suscitato in questi giorni non sarebbe fondato su cause reali, ma dovuto in gran parte all'artificio di un gruppo bancario od in parte ai maggiori bisogni di alcune piazze, resi più sensibili dall'opera del detto gruppo.

58 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Il prigioniero evidentemente attendeva qualcuno. Chi potea venire a visitarlo? Non già sua moglie. Ella era la sola persona che potesse penetrare fino a lui, ma non doveva giungere che verso sera. L'aspettato non era un amico, né una persona che, spinta dall'amorizia, venisse a consolarlo nei suoi dolori: era il boia di Copenaghen. La mattina di quel giorno Vonved aveva chiesto di vedere il generale Poulsen, e il comandante della cittadella di Frederikshavn s'era affrettato a recarsi dal prigioniero, il quale gli disse che avea un favore da chiedergli.

Il generale, che in quel dì era meno burbero del solito, rispose che egli era disposto ad accordarglielo, purché non ci fosse nulla che ripugnasse al suo dovere. Allora Vonved gli chiese che fosse permesso al carcerato di Copenaghen di venirlo a visitare nella prigione, perché desiderava assai di parlare coll'esecutore della giustizia.

Abi osservò il generale con accento misto di sorpresa e di compassione, forse non vi sembra di vederlo abbastanza presto? Vonved insistette nella sua richiesta in

tal modo che il vecchio Poulsen non seppe negargli di compiacergli. Ma un'altra domanda ancora più strana fece stupire ancor di più il comandante. Il condannato desiderava che il carnefice portasse con sé i suoi strumenti di giustizia.

Poulsen scosse il capo, e guardò Vonved fissamente. Questi immaginando i pensieri che passavano pel capo al comandante, disse sorridendo:

— Oh, generale, non si meravigli, è soltanto un mio capriccio, che del resto non le costa nulla, e quindi vorrà accontentarmi. — Un capriccio! il normanno il comandante; e fissando ancor più gli occhi sull'incomprendibile prigioniero: sì, un capriccio, ma strano assai.

— Ciò dipende dal modo di vedere le cose, rispose tranquillamente Vonved.

— Se una simile domanda mi venisse da un condannato ordinario, riprese il generale, malgrado la somma stranezza, d'una richiesta simile avrei anche potuto aderire, ma...

— Allora ella, generale, mi considerava come un prigioniero straordinario, non è vero? disse Vonved sorridendo.

Il vecchio comandante sorrise anch'egli, e traendo di tasca una tabacchiera d'argento, batté con forza parecchie volte le due dita sul coperchio, poi togliendo una grossa presa, fece un segno affermativo.

— M'accorgo che ella mi fa l'onore di trattarmi come tale; ma allora perché vorrebbe rifiutarmi la visita dell'ultimo mio amico?

— Mi ricordo, disse il comandante con voce lenta e grave, mi ricordo che tre anni or sono, allorché stavo attendendo il giorno del vostro supplizio nella prigione di Kronborg a Elsinore, avete chiesto per grazia al

barone di Leutenberg di poter vedere un vostro fedele, un antico servitore di casa, e il risultato fu che...

— Che il servitore ed io cambiammo di condizione e di vesti per alcune ore, rispose Vonved, ridendo.

— Precisamente, e il cambio, bisogna dirlo, non fu cattivo per voi. Ma vi assicuro che oggi non avete più da fare con un barone di Leutenberg.

— Eh, no, lo so bene, generale.

Poi soggiunse: — Ho ingannato i miei custodi, è vero, ma l'istinto della conservazione è una legge di natura, e...

— Ma il vostro istinto fu causa che il povero barone di Leutenberg cadde in disgrazia del re, e perdesse il suo posto di comandante di Kronborg, interruppe bruscamente il generale. State ben certo che io non mi esporrò mai ad un pericolo simile, dopo una lezione così solenne. Ma, a proposito, ditemi, quest'evazione avvenne come si narra dagli ammiratori delle vostre gesta?

— Sì, generale, ma ella certo non può nemmeno pensarci che io sia così pazzo da sperar nella fuga valendomi del carnefice come feci del mio vecchio servitore.

— Eh, chi sa quello che voi andate rimuginando nel vostro capo. Io per me non sono punto contento di avervi per prigioniero, e v'assicuro che respirerei più liberamente quando... ma non voglio urtare le vostre suscettibilità... già mi capite, ne son certo.

— Quando mi si condurrà al supplizio; non è vero generale? chiese Vonved senza che neppur leggermente si contraessero i muscoli della sua faccia al pensiero della morte vicina. — Ebbene, comandante, ella non avrà da aspettar molto. E per questo

che lo chiedo di soddisfare all'ultimo mio capriccio.

— Siete l'uomo il più ardito, il più audace che ci sia al mondo, riprese il comandante, e chi sa quali siano le vostre idee?

Generale Poulsen, non vorrà sopporre ch'io pensi a corrompere il carnefice?

— Quand'anche lo volesse, non vi riuscirete. D'altronde non può esservi utile in alcun modo. Egli è mio prigioniero né più né meno di quello che siete voi, ed è sorvegliato precisamente come voi.

— Tanto meglio, allora ci saranno meno ostacoli perché io possa vederlo.

— Posso acconsentire quanto al vederlo, e al parlargli. Ma quanto al volere che porti i suoi strumenti... il solo vederli...

— Oh, è un'idea pazzia, un capriccio. Vin, generale, parliamoci con franchezza, disse Vonved, abbandonando d'un tratto l'aria di noncuranza, ed alzandosi con forza scuotendo i suoi capelli. — Capisco, continuò, i dubbi e i sospetti, del resto assai naturali che agitano il signor generale, ma io do la mia parola d'onore — e quantunque proscritto e condannato a morte posso sfidare chiunque a convincermi d'aver ad essa mai mancato — prometto solennemente di non parlare di fuga col carnefice, ciò che del resto sarebbe da insensato. Non desidero nemmeno di toccare gli strumenti, voglio soltanto vederli; ed ella potrà dare la proposta tutti gli ordini che stimerà opportuni.

— Ebbene, capitano, disse alla fine Poulsen, giacché questa, come voi dite, è una delle ultime domande, non voglio andar a investigare il motivo di un capriccio così pazzo — quantunque un motivo dobbiate averlo — e vi accordo il permesso che desiderate. (Continua)

Si dà per positivo che gli onorevoli ministri del commercio e delle finanze di pieno accordo avrebbero già preso e prenderebbero, all'occorrenza, tutti quei provvedimenti che valgano ad assicurare il necessario per bisogni commerciali e finanziari.

Si annunzia pure che gli Istituti di emissione hanno presa le opportune disposizioni all'uso e che si è già provveduto per quelle piazze dell'alta Italia dove maggiori bisogni si sono fatti sentire.

Si parla poi della formazione di un gruppo potente che verrebbe contrapposto a quello che tenta, e finora, con successo, di provocare la sfiducia e la diffidenza, onde paralizzarne i dannosi effetti.

Ma frattanto la condizione dei mercati non ha migliorato, ciò che prova come a rialzarli e a stabilire la fiducia non bastano le dichiarazioni e le parole, ma occorrono fatti e provvedimenti energici.

La Gazz. della croce di Berlino scrive: Una pretesa corrispondenza romana della *Rassegna* vuol dimostrare l'infittimento degli sforzi del nostro ambasciatore presso il Vaticano. Orediamo bene che le trattative iniziate col Papa riguardo alle grandi questioni siano finora poco avanzate, ma mettiamo però in avvertenza che non si deve lasciar mettere in campo la mancanza di risultati ottenuti finora a questo riguardo come argomento contro la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Berlino e Roma. Quantunque noi deploriamo questo lento movimento delle cose, lo crediamo però già un vantaggio, tanto per il governo quanto per la popolazione cattolica; e vi è anche già in questo senso da notarsi qualche consolante risultato delle riprese relazioni. Speriamo poscia eziandio che venga il momento in cui queste relazioni più amichevoli possano servire con buon frutto per le questioni più importanti.

Al Vaticano

Sappiamo che il Consiglio Superiore del Pellegrinaggio nazionale francese reduce da Gerusalemme, che fu ricevuto in udienza solenne da Sua Santità la scorsa Domenica nella Sala Ducale, ha stabilito di lasciare in Vaticano, a perpetua memoria della santa peregrinazione, le due grandi Croci d'olivo alto metri 6,50 ciascuna, che si vedevano innalzate nella suddetta Sala innanzi al trono pontificio, dopo essere state inalberate sui due vapori la *Quadrupole* e la *Picardie* che sbarcarono i pellegrini a Caifa nella Palestina, e che erano state deposte per otto giorni presso il Santo Sepolcro ove furono portate sulle loro spalle alternativamente dai pellegrini stessi.

Queste due grandi Croci contengono entro un tubo di piombo, per ordine di Diocesi,

Il più grande giornale del mondo

Il New York Herald

S'avvicina al mezzo secolo di vita. Fu fondato da James Gordon Bennett. Cominciò a spacciare sette ad ottocento copie al giorno; oggi ne vende parecchie centinaia di migliaia.

Quando fu pubblicato per la prima volta era una assai povera cosa perchè a corte di materie: conteneva un breve articolo di fondo, un riassunto delle notizie europee fatto coi pochi giornali che arrivavano coi bastimenti a vela, poche linee per fatti diversi e null'altro.

Come si vede, una riforma era necessaria. Il Bennett, che rimase sempre per redattore in capo, cominciò a fare delle cronache locali, e, poiché in America il commercio era ed è tuttora oltremodo sviluppato con grave scorno della vecchia Europa, fu creduto necessario di pubblicarvi giornalmente un articolo finanziario. Il giornale prosperava sempre e sensibilmente s'aumentava la tiratura.

Il Bennett per ricevere più presto i pacchi dei giornali che venivano dall'Europa comprò delle barche che andando incontro ai bastimenti, s'impadronivano dei pacchi dei giornali stranieri li passavano ad alcuni corrieri che immediatamente li portavano in città. In questo modo l'*Herald* riusciva a dare notizie sempre sue un giorno prima degli altri giornali.

I nomi dei mille pellegrini francesi che mossero alla visita di Terra Santa, ed i nomi di quattordici mila loro connazionali che colle proprie offerte, le quali ammontarono a ben 400 mila franchi, fecero effettuare il detto pellegrinaggio e colto loro preghiero ne implorarono dal cielo il felice risultato. (*Osservatore Romano*).

Governo e Parlamento

Notizie diverse

I ministri presenti a Roma tennero ieri una conferenza che durò dalle 2 alle 4 pom. Si discusse la lista dei nuovi senatori.

— L'onor. Zanardelli è partito per Napoli. Egli va a conferire con l'onorevole Mancini.

— E' partito per Napoli anche l'ambasciatore austro-ungarico Ludolf.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si autorizza il prelevamento di L. 100,000 dal fondo delle spese impreviste per i funerali di Garibaldi a Caprera.

Il decreto verrà presentato al Parlamento perchè venga convertito in legge.

ITALIA

Rovigo — Abbiamo da Rovigo:

L'altri sera Crespino accadde un fatto che poteva essere gravissimo.

Quattro soldati del genio, guidati da un sergente, dal bacino superiore della inondazione dovevano recarsi a Crespino, per ragioni di servizio, mediante una barca. Per far più presto venne loro l'idea di scendere colla barca stessa dallo sbocco della rotta di Fossa Pollesella, facendo a fidanza colla forza delle proprie braccia.

Ma la barca, trascinata dalla corrente, andò ad investire contro un albero che si capovoltò. A mala pena i cinque naufraghi poterono arrampicarsi sopra un albero donde si diedero a gridare e invocare soccorso sventolando i fazzoletti.

Una barca di quattro Chiogetti, addetti al salvataggio degli inondati del bacino superiore, udì in lontananza le grida dei pericoli; accostatosi allo sbocco, s'avvide di ciò che si trattava. I bravi chiogetti si cimentarono a salvarli; ma discesi essi pure vertiginosamente per la rotta, andarono ad urtare contro quello stesso albero, si rovesciarono e furono sommersi.

Fortunatamente però anche questi quattro valorosi poterono attaccarsi ai rami della pianta e trarsi in salvo. Erano dunque nove attaccati alla vita per un filo!

E sarebbero periti se quattro prodi cittadini, con una barchetta da caccia, non fossero giunti con immensi sforzi fin sotto all'albero, dal quale discesero in salvo i cinque soldati; mentre un battello dei pontonieri poteva venire a salvare i quattro chiogetti.

Un plauso sincero a tanti valorosi!

Il Bennett stabilì un servizio di corrispondenza nelle principali città dell'Europa e dell'America. Tutto questo prima che fosse inventato il telegrafo.

Dopo, l'*Herald* sorpassò tutti i giornali rivali per la grandezza, la precisione e la varietà dei suoi dispacci. E' noto che fu il Bennett che inviò il Livingstone nell'Africa, e fece fare, a sue spese, il viaggio della *Jeannette* che ebbe quell'esito triste che tutti sanno.

Ecco ora come è composto l'ufficio di Redazione.

La Redazione dell'*Herald*, comprende quattro classi di scrittori: redattori scrittori, *forbiciati*, *reporters*, corrispondenti. I primi preparano quegli assennati articoli di fondo che nei giornali americani, occupano tutta la prima pagina, le critiche drammatiche, musicali, letterarie ed artistiche; i *forbiciati* rivedono le corrispondenze, vi fanno dei *cappelli a sensation*, correggono i dispacci e fanno estratti dai giornali coi quali si ha il cambio, e che ascendono alla bagattella di sette ad ottocento al giorno; i *reporters* sono come in tutti i paesi del mondo i *bracchi* della redazione. Li si vede dappertutto, essi sono sotto gli ordini di un giornalista che deve tenerli al corrente di tutti i fatti della città; sono mandati a percorrere la città in lungo o in largo per spogliare notizie, per appurare dei fatti, per fare il sunto di un *meeting*, il rapporto stenografico di un discorso, il racconto d'un incendio, d'un omicidio, d'un furto, ecc.

Un buon *reporter* va in una festa da ballo mascherata, alle dieci di sera, studia

Napoli — Un terribile uragano imperversò a Napoli ieri l'altro, per ben sei ore, trasportando sulla via ferrata alberi schiantati, frane e macerie. Due treni furono costretti a retrocedere, mentre gli apparecchi telegrafici paralizzati dalle scariche elettriche non funzionavano più. Saputosi il disastro, partirono da Napoli le autorità con 400 operai per procedere allo sgombero della linea. Numerose furono le disgrazie. Un fulmine cadde sulla *Casina Svizzera* della Favorita, offendendo un cameriere al piede. Una donna, mentre la tempesta infuriava, sul ponte di Salerno, rimase fra le ruote del treno. Un tenimento a Camaldoli fu quasi inondato; vi annegarono 4 vacche e si sfasciarono 14 grandi botti di vino.

Milano — Domenica sera, quando la pioggia torrenziale aveva fatta deserta la via di Milano, una folla di cittadini, uomini, donne, fanciulli, si agglomerava davanti alla casa n. 33 in via Larga. Avevano seco involti e sacchi: erano partiti dal loro paese, salutando i loro cari, perchè illusi da agenti di emigrazione, speravano di trovare miglior fortuna nella lontana e per loro misteriosa America.

Quei miseri cercavano di certi Sprafico, padre e figlio, che colà abitavano: erano essi che avevano svegliato in quei poveri contadini le speranze d'una esistenza felice, che si erano fatti dare 20 lire per ciascuno e poi... erano scomparsi.

Quei poveretti si erano recati a Milano per riavere il foglio di via, recarsi a Genova ed imbarcarsi per il Messico, e non trovarono più alcuno.

La questura li ha ritirati alla meglio. Anche ieri mattina l'esodo continuava; e quei contadini dicevano lagrimando per il dolore del disinganno, che nel Messico dovevano avere 50 pertiche di terra per ciascuno!

Questa sedicente emigrazione pel Messico ci pare che dovrebbe richiamare l'attenzione dell'autorità politica, anche nel Veneto, dove gli ultimi disastri provocheranno su scala più vasta l'esodo dei nostri contadini.

ESTERO

Francia

A Montcaumon-les-Mines continuano gravissimi i disordini. A Sonvignes, località a due chilometri da Montcaumon, si scopersero quindici cartucce di dinamite sotto una delle porte della casa della suora. Una miccia per metà bruciata era là presso; il che vuol dire che l'abitazione e le anere avevano scampato l'occidio per un vero miracolo!

Il governo francese ha spedito soldati sui luoghi dei disordini, che girano tutta la notte divisi in pattuglie. Il direttore di un giornale rivoluzionario l'*Eclair* fu arrestato, perchè aveva stampato queste righe infami:

« È la repubblica dei poveri e dei morti di fame che fa saltare le vostre croci e le vostre chiese, in attesa di far saltare voi stessi. Oggi il fanatismo, domani lo Stato, postomani la proprietà! »

le posizioni, prende nota di tutto e di tutti e torna all'ufficio a mezzanotte, l'indomani nel giornale, sono consacrate due colonne e più alla festa: su per giù dalle quattro alle diciemila parole!

Col sistema adottato dall'*Herald* risulta che di ogni fatto accaduto alle ore due e mezzo del mattino, si trova due ore dopo, una relazione particolareggiata; e la cronaca non è fatta così male come da noi, senza spirito, inconcludente, senza poesia, senza romanticismo, a sproposito: invece resoconto vero, esatto, preciso, con tutti i particolari presi sul luogo.

Ha quindici redattori scrittori, dieci *forbiciati*, trentacinque *reporters* e dei traduttori pagati profumatamente a salari fissi, che di tempo in tempo rievocano a farsi aumentare.

Il numero dei corrispondenti impiegati dal signor Bennett è sconosciuto; ne ha in tutte le principali città dell'Europa e degli Stati Uniti.

Durante la guerra americana l'*Herald* aveva un corrispondente in ogni corpo di armata, mentre che gli altri giornali si contentavano di averne un paio in tutto, per le notizie della campagna. In quell'occasione il *Times* spedì un solo corrispondente sul teatro della guerra.

Durante la guerra europea del 1866 vennero in Europa, per conto del suddetto Bennett, otto speciali corrispondenti per seguire gli eserciti delle diverse potenze mentre i corrispondenti di Londra, Parigi, Vienna, spediavano le corrispondenze scritte sui campi di battaglia.

E poiché si sa benissimo che si vende di più quel giornale che dà notizie più precise, così c'è grande antagonismo tra tutti

Si parla pure di far proclamare lo stato d'assedio in tutto il dipartimento di Saône et Loire.

— Ducloux aprerà al ministero degli esteri ambasciate le conferenze internazionali quella per istadare le unità elettriche e quella per discutere i modi di proteggere i fili telegrafici sottomarini.

Il presidente del Consiglio pronunziò due allocuzioni in cui dimostrò l'importanza scientifica di quelle conferenze. Ringraziò le nazioni che scelsero la città di Parigi a sede di esse. Il ministro fu vivamente applaudito.

— Il poeta Dorez presiedendo la distribuzione dei premi della Società del Tiro a Segno di Raincy pronunziò un discorso in cui affermò che la Francia sarà serva finché non le saranno resi i fratelli alsaziani e lorennesi.

La Lega dei patrioti, soggiunse, fu fondata allo scopo di liberarli.

Respiase l'idea di rimanere sulla difensiva.

Egitto

Il *Times* ricava dal proprio corrispondente del Cairo, in data del 12, il seguente dispaccio:

« Ho ricevuto una petizione commovente dalle monache e dai frati Francescani, chiedente, che l'influenza britannica si usi a procurare la liberazione del beduino Sheikh Gehali, che li salvò dal massacro a Kaf-Zajal, o li trattò con generosa e coraggiosa gentilezza, e che ora è in carcere. La riconoscenza a tali uomini è ancor più importante che indennizzare le vittime. »

Russia

Un telegramma da Varsavia annunzia che l'ufficio di guerra russo ha deciso la erezione d'un sistema di nuove fortificazioni sulla frontiera dodicimila lavoratori vi saranno impiegati, e le loro capanne saranno fra breve erette nei dintorni di Grodno. Gli operai saranno esclusivamente russi. Crediamo questa notizia abbia nesso con quella da noi già data dell'erezione di Kiev in fortezza di primo ordine e campo trincerato.

Austria-Ungheria

Il *Fremdenblatt*, organo ufficiale del governo austriaco, riceve da Trieste:

« Produce gran sensazione e indignazione la decisione del tribunale di Venezia, che ha posto in libertà, troncando ogni procedimento, gli emigrati triestini Levi e Parenzani, quantunque il nostro Spongia, del piroscafo del Lloyd *Milano*, abbia riconosciuto precisamente uno di loro come quegli che gli consegnò a Venezia la cassetta contenente le bombe da portarsi a Trieste. »

— Il *Lyon Républicain* ha da Vienna:

« Le relazioni nostre col l'Italia sono ben poco rassicuranti; il modo con cui si è comportato il governo italiano a riguardo degli irredentisti ha fatto una pessima impressione. Il discorso di Depretis a Stra-

i giornali americani. Ed avvengono mille scaramucce fra i *reporters* dei vari giornali appunto per procurarsi le primizie delle notizie più interessanti.

Pochi giornali, anche in America, possono permettersi il lusso di mandare un *reporter* lontano tre o quattrocento leghe da Nuova York per ricevere da lui dei telegrammi del costo di due o trecento dollari l'uno.

Non vi sono se non due o tre periodici che possono fare la concorrenza all'*Herald*, ma questo porta sempre la vittoria. Quando il principe di Galles visitò gli Stati Uniti, i giornali di Nuova York gareggiarono a chi avesse maggior numero di corrispondenti speciali lungo la strada che doveva percorrere il giovane Alberto Eduardo, e quindi, ci fu gran lotta fra i *reporters* a chi s'impadronisse primo del telegrafo, oltre gli scrittori che erano ad aspettare il principe per pigliare a volo i suoi discorsi, v'erano *reporters* di giornali, facenti parte del seguito del principe, e che, di tratto in tratto correvano al telegrafo e mandavano a loro direttori lunghe relazioni. Arrivati a San Giovanni di Terra nuova, dove il principe doveva presenziare a una festa da ballo data in suo onore, i corrispondenti dell'*Herald* e della *Tribuna* si trovarono soli, a tu per tu. Seppero all'ufficio del telegrafo, che per un accidente avvenuto il giorno innanzi, non si poteva trasmettere a Nuova York se non un solo dispaccio alla volta. I due *reporters*, compresero benissimo che cominciando la festa soltanto alle dieci, essi potevano consegnare il loro articolo all'impiegato del telegrafo per farlo trasmettere non prima della mezza-

della, che parla di tutto accetto che di cospiratori, ha colmato la misura.

I triestini continuano, del resto, a manifestare i loro sentimenti italiani, non sottravendo per nulla a favore degli inondati del Tirolo inondato, e molto invece per le provincie del Lombardo-Veneto.

Si continua a fortificare il Tirolo del sud, formando da quel lato una barriera formidabile contro l'Italia.

— *Telegrafato da Vienna, 16 corrente, alla Rassegna:*

« Il governo austriaco farà porre delle colonnette al confine austro-italiano. La posizione delle colonnette sarà fatta alla presenza di ingegneri austriaci ed italiani. »

DIARIO SACRO

Venerdì 20 ottobre

S. Giovanni Canzio

Effemeridi storiche del Friuli

20 ottobre 1357 — Il patriarca Nicolò di Lussemburgo crea cavaliere patriarcale in Feltrina il nobile udinese Bellone di Bellonia.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati

Dal R. D. Vincenzo Clara Subeconomo di S. Daniele riceviamo la seguente lettera insieme alle offerte sottoindicate:

Sig. Direttore del giornale

IL CITTADINO ITALIANO.

In presenza a tanti disastri che tosto colpivano la Veneta Provincia, ed a mitigare almeno in parte la triste condizione di tanti infelici rimasti senza tetto, senza pane e senza vestiti è dopo approfittare di tutti quei mezzi che la carità e la religione ci van suggerendo. Propotente, straordinario è il bisogno. A ciò riflettendo, il sottoscritto fece appello alle Fabbricerie del Mandamento, ben sicuro di non ricorrere invano. L'esito superò l'aspettazione, malgrado le ristrettezze in cui si trovano. Ecco Chiar.mo Sig. Direttore le offerte raccolte e che a Lei si trasmettono a sollievo dei poveri inondati:

Fabbricerie delle Chiese di

Barazzetto, fil., 1. 5 — Battaglia, fil., 1. 2 — Bozicco, fil., 1. 10 — Caporaceo, vicariato, 1. 3 — Carpaccio, curaziale, 1. 10 — Cisterna, fil., 1. 5 — Cosenno, parrocchiale, 1. 15 — Dignano, par., e fil. di Vidulis, 1. 40 — Fagagna, par., 1. 30 — Fario, fil., 1. 5 — Flaibano, par., 1. 6,50 — Lauzanna, par., 1. 10 — Madrisio di Fagagna par., 1. 5 — Majano, par., 1. 10 — Mels, par., 1. 20 — Moruzzo, par., 1. 40 — Nogaredo di Corno, par., 1. 15 — Pers,

notte, e che dovendo l'articolo esser lungo e ben fatto, uno dei due giornali doveva fare a meno della relazione.

Seppero anche che non potevano guadagnare la linea, perchè il primo arrivato sarebbe stato il primo ad esser sorvito. Si ritirarono per pensar ciascuno come potesse metterlo fuori combattimento il suo collega. Franzaroni assieme, scambiando pochissime parole, tanto erano preoccupati della riuscita della lotta. Il corrispondente dell'*Herald* si leva da tavola tutto ad un tratto, corre in fretta e furia al telegrafo, ed impadronitosi di una bibbia, trovata su d'un tavolo, dice all'impiegato: sono le sei pomeridiane, tornerò alle undici o forse anche prima. Fecce qui una bibbia. Poichè non posso assicurarmi il diritto esclusivo di servirvi del telegrafo cominciate a telegrafare a Nuova York dal primo versetto di questa bibbia: quando tornerò io, lascerete da un canto la bibbia e telegraferete il mio resoconto. Tutto questo, s'intende, lo fece sapere al Benmet prima d'invargli il lungo telegramma biblico.

Il corrispondente dell'*Herald* si recò allora alla festa da ballo, di dove partito prima della mezzanotte, e scritto il suo articolo, ordinò all'impiegato telegrafico di cambiare originale e di spedire quella relazione a Nuova York. Erano le tre del mattino, quando il telegramma-relazione, era finito. La *Tribuna* dovette rinunciare ad avere un articolo, mentre l'indomani l'*Herald* usciva con una lunga e precisa descrizione che fu un avvenimento.

I giornali di Nuova York si fanno come tutti quelli dell'Europa. Nelle prime ore

par., 1. 5 — Pignano, fil., 1. 2 — Pozzalis, fil., 1. 5 — Ragogna S. Pietro, Vic., 1. 2 — Rodeno, par., 1. 15 — Roscetto, fil., 1. 2 — S. Daniele, arcipretale, 1. 50 — S. Daniele, B. V. di Strada, fil., 1. 2 — S. Olerico, par., 1. 5 — S. Vito di Fagagna, par., 1. 5 — Villanova di S. Daniele, fil., 1. 4. — Totale l. 328.50.

Parrocchia di Colloredo di Prato l. 37,36 con alcuni vestiti — Par. di Prato Carnico l. 4,75 — Il parroco 4,25 — Martin Giovanni di Prato Carnico l. 1 — Infantini Maria di Battorio l. 1 — Par. di S. Leonardo degli Schinvi l. 81,36 — Bettina Luigi di Battorio vestiti usati — Par. di Riva l. 87 — Agricola Mons. Feliciano Can. Onor. e Sagr. di S. Ece. Mons. Arcivescovo (il off.) l. 50.

Lista precedenti L. 6444.20

Totale = 6989.42

Avendo lo r. Suore della Provvidenza spedite a S. E. Mons. Vescovo di Adria due bauli di vestiario per i poveri inondati del Polasine, ne ebbero la seguente lettera di ricevuta:

Rovigo, 17 ottobre.

M. R. Suor Serafina del Santo Amore,

Prego Dio benedetto di ricompensare con molte e splendide grazie la generosa offerta contenuta nei due bauli spediti da questo Pio Istituto, a sollievo di questo sterminato numero di poveri inondati. Le Suore della Provvidenza non ismentiscono il titolo di cui si onora il loro Istituto.

La ringrazio, cara Madre, con tutto il cuore anche a nome di quei poveri infelici che in nome di Gesù, verranno ricoperti con quelle vesti.

Suo Devoto

† GIUSEPPE APOLLONIO Vescovo di Treviso, Amm.re Apost. della Diocesi di Adria.

Avvertiamo che S. Eccellenza l'ill.mo Mons. Arcivescovo nel prossimo Sabato si reccherà in Cividale per amministrare ivi il Sacramento della Cresima nei tre giorni di Domenica Lunedì e Martedì 22, 23 e 24 del corr. mese.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta del Consiglio comunale indotta pel giorno 21 corr. ad ora 10 ant. oltre agli argomenti stati rimandati a questa sarà a deliberarsi anche sopra i seguenti:

Congregazione di carità. Domanda di sovvenzione di 10 mila lire per spese di beneficenza 1882, e che sia portato a l. 30 mila il sussidio per 1883.

Cremazione di cadaveri. Proposta dei signori Berghini, Billia, Novelli, e Poletti per la costruzione di un'Ara crematoria nel Cimitero comunale.

Furto campestre. Nel Comune di Glauit la notte del 12 al 13 corr. vennero da ignoti rubati in aperta campagna, circa 200 pannocchie di granturco in un fondo di B. A. che soffrì un danno di l. 5.

del mattino gli articolisti di fondo, si riuniscono sotto la direzione del redattore in capo e discutono tutte le questioni del giorno.

Sul più tardi i reporters vengono chiamati dal redattore, che dà loro istruzioni sulla lunghezza degli articoli, che aspetta dalle loro fantasie. Quindi tutti all'opera, e dalle due pomeridiane fino alle tre del mattino, g. *originali*, fogli volanti, manoscritti, interminabili dispacci, passano in composizione. Le ultime notizie si ricevono verso le tre e mezzo del mattino, e quindi s'impagina il giornale o lo si stampa.

Come è in Italia, così anche negli Stati Uniti, la fonte maggiore dei proventi d'uno d'un giornale sono gli annunci. Il *New-York Herald* guadagnò non meno di 4 o 5 milioni all'anno per questa bagattella. Nespoli!!

Se da un lato il Benmet guadagna molto, bisogna riconoscere che non indietreggia, nè ha mai indietreggiato innanzi alle spese più straordinarie. Basti il dire che sborsò venticinque mila lire per avere tutto intero, per mezzo del telegrafo transatlantico il discorso pronunciato dal re di Prussia all'apertura della Camera, nel 1867.

In altra occasione ne spese trentacinque mila per avere il testo d'un brindisi pronunciato dal principe Gortchakoff in un banchetto dato ad alcuni americani.

Ha fatto edificare, a sue spese, il grande Ufficio Meteorologico di Nuova York mantenuto da lui, per avere le notizie più esatte sulle variazioni atmosferiche. Ultimamente diede mezzo milione per un'opera di beneficenza.

Il figlio del fondatore dell'*Herald*, attuale proprietario, non è degenerato dal padre.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 17 e 18 ottobre 1882:

Distretto di Maniago

Abili ed arruolati in 1° categ. N.	66
Abili ed arruolati in 2° categ.	53
Abili ed arruolati in 3° categ.	62
Riformati	19
Rimandati alla ventura leva	31
Dilazionati	20
In osservazione all'Ospitalo	6
Esclusi per l'art. 3 della Legge	—
Non ammessi per l'articolo 4 della Legge	—
Resistenti	24
Cancellati	1

Totale degli iscritti N. 282

Riassunto del movimento delle casse postali di risparmio in settembre (vedi in IV pagina).

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York Herald* manda in data del 17 corrente.

« Una ciclone di una forza sconosciuta, arrivata sulla costa dell'Inghilterra e della Francia dalla parte sud-ovest, fra il 17 e il 19 corr. domina un vento dall'est al nord. »

Le cascate del Niagara e l'elettricità. Una società di capitalisti da pochi giorni ha acquistato per 5 milioni e 250,000 lire la proprietà del Prospect-Park, sul Niagara, ed il diritto d'impiegare tutta la forza della cascata dalla parte della riva americana. Si tratta di impiantare una compagnia colossale avente per capitale da 10 a 15 miliardi di lire per utilizzare i due milioni di cavalli di forza della cascata del Niagara. Con questa forza colossale si potrà ottenere una produzione d'elettricità capace di illuminare e di riscaldare le principali città degli Stati Uniti d'America, o di comunicare la forza motrice necessaria a tutti i grandi stabilimenti manifatturieri del paese.

I TRIESTINI ARRESTATI A VENEZIA

Il *Tempo* ha da Roma, 18:

« Essendo trascorso oltre un mese dall'arresto in Venezia degli emigrati triestini Levi e Parenzani, il governo italiano dirisse una nota al governo austriaco.

In essa si fa promessa all'Austria perchè a termini della Convenzione, faccia domanda di estradizione dei processati triestini.

Si aggiunge che qualora non facesse questa domanda, accetti il giudicato della magistratura veneta.

Osservasi inoltre che anche qualora l'Austria facesse la domanda di estradizione, il giudizio dovrà essere devoluto alla sezione d'accusa di Venezia, la quale dovrà giudicare se trattasi di reato comune o politico.

Si conclude col ricordare che la Convenzione internazionale esclude dall'extradizione i reati di carattere politico. »

TELEGRAMMI

Rovigo 18 — Il Po è cresciuto di 40 centimetri e 143 sopra guardia, a Pavia diminuisce, a Fossa Polessola è a 0.54 sotto guardia.

L'inondazione superiore è a 0.13 sotto guardia; l'inferiore a metri 1.20 sotto guardia. Il distretto è di 1.07.

Il Canalbianco è 3.11 metri sopra guardia. Tempo piovigginoso.

Napoli 18 — Le piogge di stanotte produrranno guasti nei giardini pubblici e privati. Nel corso Vittorio Emanuele è crollata la muraglia producendo danni non lievi. L'acqua invade diversi pianterre. Accorsero i pompieri e le autorità. Nessuna vittima.

Bruxelles 18 — La conferenza internazionale d'arbitrato votò la proposta di creare in tutti i paesi associazioni che lavorino per costituire l'arbitrato alla guerra.

Costantinopoli 18 — La Porta ripose alla nota di Dufferin dell'8 corrente, dichiarandosi disposta a trattare coll'Inghilterra la sistemazione definitiva degli affari egiziani, sperando che le basi principali dello statu quo ante si manterranno.

Dubliù 17 — Alla conferenza nazionale, sotto la presidenza di Parnell, erano

presenti 700 delegati. Fu approvata la proposta di formare una lega nazionale. Parnell domandò lo stabilimento di un parlamento irlandese, l'estensione del diritto elettorale affine di aver nel parlamento inglese da 80 a 90 parnellisti, numero necessario per ottenere il *self-government*. Davitt dichiarò che la questione agraria non sarà risolta, finchè la terra rubata non sia resa al popolo irlandese; coopererà tuttavia con Parnell.

Parigi 18 — Il *Soir* dice che Nigra parte per Roma, deciso di rifiutare l'ambasciata di Parigi.

Invece, per informazioni attendibili, si afferma che Nigra accetterà l'offerta fattagli dal ministero.

Vienna 18 — Un dispaccio da Trieste annuncia che furono arrestati il capo-guardiano delle carceri di quella città, in seguito all'accusa di aver procurato facilitazioni ai prigionieri politici e di averli messi in comunicazione con persone di fuori. Verranno mandati davanti la corte di giustizia.

In risposta ad un giornale che prevedeva nelle prossime elezioni del *Landtag* prussiano, un risultato favorevole specialmente ai radicali, la *Norddeutsche* pubblica un articolo ispirato, nel quale si dice che in Prussia non è il Parlamento, ma il re che dà l'impulso al governo. Qualunque possa essere l'esito delle elezioni il governo prussiano non muterà indirizzo.

Carlo Moro gerente responsabile.

CEROTTO detto MIRABILE

PIÙ D'UN SECOLO DI PROVA

È valevole sommamente per flussioni dei denti, delle guancie, delle gengive ecc. Per tumori freddi, glandolari, scrofole, doglie, panarecci, contusioni, ferite ecc. ecc. *Provare per credere* — Prezzo della scatola l. 1.50 e 2.00.

Unico deposito per Udine e per il Veneto, presso l'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano*.

PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo ed altri istituti possono avere camera, pensione e cure di famiglia a modico prezzo, rivolgendosi al **prof. Sao. L. Grillo, Via Rosine 12 bis — TORINO.**

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato	100 Viglietti da visita	Pagamento anticipato
	a una riga . lire 1,—	
	a due righe . « 1,50	
	a tre righe . « 2,—	
	Le spese postali a carico dei committenti.	
	Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.	

Pagamento anticipato

PRIVILEGIATA FORNACE SISTEMA HOFFMANN in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ
FRAZELLI ANGELI
UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle. Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Batta Calligaro (per Arlegna). — Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

Notizie di Borsa

Venezia 18 ottobre	
Rendite 5 0/0 god.	1 lug 82 da L. 89,85 a L. 90.
Rend. 6 0/0 god.	1 gen 83 da L. 67,68 a L. 68,83
Pezzi da venti	lire d'oro da L. 20,23 a L. 20,25
Sancasotte aust.	212,50 a 213.
Floriani aust.	212,50 a 213.
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	
Parigi 18 ottobre	
Rendite francesi 3 0/0.	81,35
" 5 0/0.	116,32
" italiana 5 0/0.	89,20
Cambio su Londra a vista.	25,25
" sull'Italia.	101,37
Consolidati inglesi.	101,37
Turco.	12,85

ORARIO

della Ferrovia di Udine	
ARRIVI	
da ore 9,27 ant. accel.	
TRIESTE ore 1,05 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
da ore 7,37 ant. diretto	
ore 9,55 ant. om.	
VENEZIA ore 5,53 pom. accel.	
ore 8,23 pom. om.	
ore 2,31 ant. misto	
da ore 4,50 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTERBA ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7,54 ant. om.	
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
per ore 5,10 ant. om.	
VENEZIA ore 9,55 ant. accel.	
ore 4,45 pom. om.	
ore 8,26 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
per ore 6. — ant. om.	
PONTERBA ore 7,47 ant. diretto	
ore 10,35 ant. om.	
ore 6,30 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro o colorate. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacone Lire 1.80

Venduto presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione, gonfiore e dolore, in qualunque parte del corpo. Si applica con un pennello, e si toglie con acqua pulita. Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia. Prezzo del FLACONE L. 1.

Volete un buon vino?

Acquistate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20. per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70. per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve usandole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

18 Ottobre 1882	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	752.9	752.2	752.9
Umidità relativa	78	79	86
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente.	1.8	1.7	—
Vento (direzione).	calma	calma	calma
Velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	14.7	15.2	11.3
Temperatura massima minima	17.8	11.7	all'aperto.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1874

Vere bruciatori istantanei degli oggetti d'oro, argenteo, palladio, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Venduto in flaconi grandi a cent. 60 ciascuno, mezzo flacone 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LUZZI — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porre in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al **Timbro** marca di fabbrica, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio del simili, e composta sotto forma allopatrica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, qualemto Bavastro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un erpete pruriginoso, ribelle ad ogni cura e che data da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da erpete cronico, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consenso di distinti medici genovesi la consecutissima signora Rechele Pellegrini, proprietaria della notissima **Villa Rachel di Cornigliana**, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla Cromotricosina un'erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie. Lo attesta con lettera il sig. Luigi Fugliesi di Rimini, Via Vescevano, N. 885. D'aver vinto una cronica psorofolmia erpetica, e per più di due terzi l'enorme sua e trentennale calvizie pure con pubblica lettura lo conferma il prof. cav. Federico Alinari, onore della letteratura italiana, conosciuto in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessò di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una cronica artrite, d'un erpetismo e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle calvizie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, lo sincipio, gli avvenimenti, il letargo, la resaca, il vaivai, le estrazioni del fegato e dello stomaco, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che scolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarlo l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude la bottiglia recchi lo stemma dei Carmelitani. Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

ASSORTIMENTO

CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale, per la sua qualità eccezionale, fu premiata con più medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia di LUIGI PETIACCO in Chiavris (presso Udine).

RIASSUNTO del movimento delle Casse di Risparmio negli uffici postali della Provincia a tutto il mese di Settembre 1882.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				S O M M E			
	in corso a tutto il mese preced.	emessi nel mese di Settembr.	estinti nel mese di Settembr.	in corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti a tutto il mese precedente	Depositi del mese di Settembre	Rimborsi del mese di Settembre	Credito in fine del mese stesso
Udine.	698	23	2	719	107296,80	4183,13	6339,55	105140,38
Ampezzo.	58	—	—	58	603,24	78,14	1,00	579,48
Artagna.	30	—	—	30	3043,66	10, —	15, —	3638,86
Attimis.	7	—	—	7	45,18	—	—	45,18
Aviano.	58	1	—	59	—	765, —	396,69	368,31
Cassara.	48	—	—	48	1545,66	79, —	500, —	1124,66
Chiussaforte.	73	—	—	73	7525,55	93,50	—	7619,05
Cividale.	600	6	—	606	60100,40	4563,47	6125,75	58508,21
Codroipo.	128	—	—	128	9702,71	345,38	2240,82	7861,27
Cornegians.	26	—	—	26	4776,68	—	070, —	4106,68
Faedis.	20	—	—	20	1361,34	30, —	40, —	1351,34
Fagnana.	31	—	—	31	2370,57	21, —	—	2391,57
Gemonia.	387	6	—	393	35200,06	2009,55	2298,57	35393,04
Latissana.	285	1	—	286	23380,11	900,61	822,05	22518,67
Maniago.	174	—	—	174	14364,13	240, —	210, —	14394,13
Moggio.	175	2	—	177	17786,04	1086, —	683,22	18236,72
Montebelluna.	342	—	—	342	50175,53	53,07	107,67	4872,93
Palmanova.	466	3	—	469	48123,78	4098,01	1775,87	50355,92
Palazzo.	34	1	—	35	3674,11	231,80	—	3905,91
Pontealba.	48	2	—	50	9917,58	592,01	50, —	10150,59
Pordenone.	544	6	—	550	36440,85	1635,01	3599,66	34485,20
Sacile.	178	7	—	185	12215,73	2108,86	253, —	14071,59
S. Daniele.	185	3	—	188	11361,58	385,68	28,67	11708,59
S. Giorgio.	130	—	—	130	3808,87	—	—	3808,87
S. Giovanni.	22	—	—	22	2051,89	58, —	47,20	2062,69
S. Pietro.	11	—	—	11	828,78	—	10, —	798,78
S. Vito.	108	1	—	109	9884,28	491,84	238,08	9938,04
Spilimbergo.	169	3	—	172	23422,49	1629,05	1573,34	23478,20
Tarcento.	52	—	—	52	3874,85	57, —	124, —	3807,85
Tolmezzo.	143	1	—	144	6643,70	170, —	721,50	6092,20
Tricesimo.	71	—	—	71	1102,41	2063, —	96,65	3128,76
Venezia.	47	2	—	49	4510,03	98,22	285,14	4332,11
Rivignano.	2	1	—	3	—	120, —	—	120, —
	5394	75	7	5476	471149,95	28760,42	29258,45	470657,94

Udine, 17 ottobre 1882

Il Direttore Provinciale G. N. Ugo

UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai

L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegna alle opere ed artigiane

del **Sao. GIO MARIA TELONI**

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di inanimazione, prodotto dall'opera schiavizzante della pigriazione, che è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga di dolore, quell'uomo infaticabile nel bene del prossimo che è **Mons. Giovanni Maria Teloni** ha dato alla luce due volumi di discorsi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con tale semplicità, perchè parla al popolo, ma pure eleganza, ha saputo la verità più necessaria e gli argomenti più validi per richiamare le classi operarie al sentimento del dovere nei loro rapporti al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R.ma Mons. Andrea Arcivescovo di Udine.

Non s'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo s'avranno una diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 260 con elegante copertina, trovansi vendibili a prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta prenda centesimi 60 ogni volume.

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTI-PERIODICHE - ANTI-NEURALGICHE

del Farmacista **GENEROSO CURATO**

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il mal di stomaco, le febbri periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Sammola, Biondi, Pellicola, Tesorero, De Nasci, Manfredonia, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guardarsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sali di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 cadauno) vo ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni in classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, prescrivendo dei condotti, e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso **Generoso Curato**, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini, n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del **CITTADINO ITALIANO**

UFFICIO DEI DEFUNTI

bella edizione in caratteri grossi e carta greve, Lire 3 alla dozzina — centesimi 30 la copia.

Trovansi in vendita presso la libreria del Patronato

Udine 1882 — Tip. Patronato